

NOTA: il prodotto, secondo i criteri del Regolamento n° 1272/2008/CE, è classificato **non pericoloso** e pertanto non richiede una SDS secondo il Regolamento n° 1907/2006/CE.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza e della Società

1.1 Identificatore del prodotto

| | | |
|-------------------------------|---|--|
| Nome commerciale | : | Fertiltan G Estratto dal legno di castagno (<i>Castanea sativa Miller</i>) in forma granulare. |
| Nome della sostanza | : | Tannino |
| Numero CE | : | 283-619-0 |
| Numero di registrazione REACH | : | questa sostanza è esente dalla registrazione in conformità delle disposizioni di cui all'articolo 2, paragrafo 7, lettera b) e dell'allegato V del regolamento REACH |
| Numero CAS | : | :84695-99-8 |

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela usi sconsigliati

Usi identificati: utilizzo in agricoltura come correttivo per terreni, inserito in legge nel *D.Lgs. n° 75 del 29/04/2010, aggiornamento del 30 giugno 2011 pubblicato su G.U. n° 215 del 15/09/11, all' All. 3, punto 2.2 Correttivi diversi, n° 6 "Estratto di tannini di castagno solido"*.

Usi sconsigliati: utilizzare solo per gli usi identificati.

1.3 Informazioni sul fornitore della Scheda di dati di Sicurezza

Ragione sociale: Agrochimica S.p.A.
Indirizzo: Via Copernico, 11
Codice postale / località / paese 39100/Bolzano/Italia
Telefono: +390471563700
Fax: +390471563799
Indirizzo e-mail della persona competente responsabile della redazione di questa scheda: info@agrochimica.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

| Numero telefonico | Centro Antiveleni | Operatività |
|-------------------|--|-------------|
| 06 68593726 | CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Roma | h 24 |
| 081-7472870 | Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli | h 24 |
| 0382-24444 | CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia | h 24 |
| 02-66101029 | Osp. Niguarda Ca' Granda - riferimento nazionale per le intossicazioni acute del territorio italiano. | h 24 |
| 800883300 | Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo | h 24 |

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione secondo il Regolamento (CE) n° 1272/2008 (CLP)

Sostanza non pericolosa

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura non richiesta

2.3 Altri pericoli

FERTILTAN G è un prodotto in forma granulare: possibilità di inalazione e contatto con le mucose e la pelle; inoltre esso contiene tannino vegetale, forte astringente intestinale.

FERTILTAN G non risponde ai criteri come sostanza PBT (non PBT) e i criteri vPvB (non vPvB) in conformità dell'allegato XIII, del regolamento (CE) n. 1907/2006.

SEZIONE 3. Composizione / Informazione sugli ingredienti

3.1 Sostanza:

Il prodotto Fertiltan G contiene:

| Tipo di identificatore del prodotto in accordo con l'Articolo 18(2) del Reg. CE n° 1272/2008 | Numero identificazione | Nome di identificazione | Concentrazione % peso | Numero CE |
|--|------------------------|--|-----------------------|-----------|
| Numero CAS | 84695-99-8 | Estratto di castagno (<i>Castanea sativa</i> Miller). | ≥ 75 | 283-619-0 |

3.2 Miscela: N.A.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

| | |
|-------------------------|---|
| Consigli generali: | rimuovere immediatamente l'abbigliamento contaminato. Se esiste il pericolo di perdita di coscienza, sistemare l'infortunato in posizione di recupero ed allontanarlo dal luogo dell' incidente. |
| Contatto con gli occhi: | irrigare con molta acqua per almeno 15 minuti, ricorrere alle cure di un oculista. |
| Contatto con la cute: | togliere gli indumenti contaminati, lavare abbondantemente con acqua e detergente neutro. |
| Ingestione: | indurre il vomito, ricorrere immediatamente a visita medica mostrando la scheda di sicurezza; è possibile somministrare carbone attivo sospeso in acqua e olio di vaselina minerale medicinale. |

Inalazione: allontanare il soggetto infortunato dalla zona inquinata e portarlo all'aria aperta, in caso di malessere consultare un medico.

Trattamento: non sono previsti trattamenti specifici.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Contatto con gli occhi: irritante; arrossamento della congiuntiva.

Contatto con la cute: arrossamento della cute.

Ingestione: forte astringente intestinale.

Inalazione: non sono noti effetti pericolosi.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedi sezione 4.1

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: gli incendi possono essere estinti con acqua nebulizzata, estintori a polvere, anidride carbonica o schiuma; se le circostanze lo consentono, evitare l'utilizzo dell'acqua per non disperdere il prodotto.

Mezzi di estinzione non idonei: acqua a getto pieno

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza

Il prodotto non è infiammabile.
Evitare di respirare i fumi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Allontanare i contenitori prossimi all'incendio. Il personale coinvolto deve utilizzare maschere pieno facciale o autorespiratori e indossare indumenti appropriati.
L'acqua utilizzata per spegnere l'incendio, se contaminata dal prodotto, deve essere avviata ad idonei impianti di depurazione.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Ventilare la zona dello spandimento spegnendo eventuali fiamme libere ed isolando fonti di innesco.
Evitare di sollevare polveri durante l'intervento.
Prevenire il contatto con pelle e occhi utilizzando indumenti idonei.
Proteggere le vie respiratorie (Vedi Sezione 8.2.2).

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che la polvere penetri in fognature o acque di superficie.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

In caso di perdite aspirare e raccogliere il prodotto versato evitando la dispersione di polveri.

6.3.2 Per la pulizia

Pulire accuratamente con segatura o sabbia.

6.3.2 Altre informazioni

È possibile utilizzare acqua solo dopo aver rimosso tutta la polvere e pulito la superficie interessata.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per lo smaltimento vedi Sezione 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e Immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Assicurare una buona ventilazione delle zone di stoccaggio e di manipolazione.

Le operazioni di carico, scarico e manipolazione devono essere eseguite da personale adeguatamente formato. Operare con cautela durante il taglio e lo svuotamento del sacco, evitando di sollevare polveri; tale operazione dovrebbe essere condotta in ambiente confinato dotato di efficace aspirazione.

Verificare che le apparecchiature siano collegate ad una efficace linea di terra.

Evitare assolutamente il contatto con la cute e le mucose ed adottare idonei dispositivi di protezione individuale (vedi Sezione 8.2.2). In caso di spandimenti ventilare il locale, aspirare e raccogliere il prodotto versato (vedi Sezione 6). Non usare acqua. Non mangiare, bere o fumare durante la manipolazione.

7.2 Precauzioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Il prodotto Fertiltan G è stabile; se stoccato nei propri imballi originali a temperatura ambiente, in locale asciutto e al riparo dalla luce solare diretta, non ha limiti di scadenza.

Si consigliano contenitori in acciaio AISI 304 o AISI 316, Polietilene alta densità, in alternativa sacconi (big-bag) in rafia di polipropilene.

Non utilizzare contenitori in ferro.

Evitare il contatto con alcali ed ossidanti forti, gelatine, albumine, amidi, latte di calce.

7.3 Usi finali specifici

N.D.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Il prodotto Fertiltan G non è classificato sostanza pericolosa; per lo stesso non sono previsti limiti di esposizione professionale.

DNEL (Derived No Effect Level) / DMEL (Derived Minimal Effect Level):

Non previsto.

PNEC (Predicted No Effect Concentration):

Non previsto.

Informazioni sulle procedure di monitoraggio

Procedure di monitoraggio non previste.

8.2 Controlli dell'esposizione**8.2.1 Controlli tecnici idonei**

Il prodotto **Fertiltan G** deve essere manipolato con cura, possibilmente in sistemi chiusi; le polveri che si liberano durante le fasi di manipolazione e le eventuali emissioni devono essere convogliate in opportuni sistemi di captazione e di abbattimento.

I locali di stoccaggio e di manipolazione devono essere ben areati; provvedere adeguate aspirazioni localizzate nei punti di possibile emissione della sostanza.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:**- Protezione respiratoria**

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Se la concentrazione di polveri nell'ambiente supera il TLV utilizzare maschere semifacciale o pieno facciale con filtri polveri (tipo P2 = colore bianco) conformi alla norma UNI EN 149.

- Protezione della mani

Guanti protettivi conformi alla norma EN 374.

Materiale: PVC, Gomma Butilica, Neoprene, Gomma Naturale.
Classe di protezione minima: 3

Osservare le istruzioni del produttore di guanti riguardo il tempo di permanenza.

- Protezione per occhi/volto

Utilizzare occhiali antipolvere, conformi alla Norma EN 166. Evitare le lenti a contatto.

- Protezione del corpo

Indossare abbigliamento protettivo adeguato, preferibilmente in cotone, per la completa protezione della pelle e calzature di sicurezza (esempio conformi alla norma EN 14605).

- Misure generali di protezione e igiene

Non fumare o consumare cibi o bevande nelle aree di manipolazione e di processo.

Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati.

Mantenere a disposizione sul luogo di lavoro docce di emergenza e bottiglie lava occhi.

Lavarsi le mani prima di consumare cibi o bevande.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale:

FERTILTAN G non è classificato Pericoloso per l'Ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | |
|---|--------------------------------------|
| Aspetto/stato fisico: | granulare |
| Colore | marrone |
| Odore: | lievemente pungente |
| Soglia olfattiva | N.D. |
| pH (soluzione al 5% in acqua) | 3 ÷ 3,5 |
| Punto di fusione/ punto di congelamento: | N.D. |
| Punto di ebollizione: | N.D. |
| Punto di infiammabilità: | N.D. |
| Tasso di evaporazione: | N.D. |
| Infiammabilità | N.D. |
| Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività: | N.D. |
| Tensione di vapore (soluzione acquosa): | N.D. |
| Densità di vapore : | N.D. |
| Densità apparente : | 0,50 ÷ 0,60 kg/dm ³ circa |
| Solubilità: | solubile in acqua, alcoli, acetone. |
| Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log K _{ow}): | N.D. |
| Temperatura di autoaccensione: | > 500 °C |
| Temperatura di decomposizione: | N.D. |
| Viscosità: | N.D. |
| Proprietà esplosive: | non esplosivo |
| Proprietà ossidanti: | non possiede proprietà ossidanti |

9.2 Altre informazioni

Il prodotto non ha proprietà piroforiche e non libera gas infiammabili a contatto con l'acqua.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1 1 Reattività

FERTILTAN G reagisce con alcali ed ossidanti forti, gelatine, albumine, amidi, latte di calce, ferro.

10.2 Stabilità chimica

FERTILTAN G è stabile se manipolato e immagazzinato secondo le buone norme (vedi Sezioni 7.1; 7.2)

10.3 3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna.

10.4 4 Condizioni da evitare

Evitare il contatto con soluzioni contenenti alcali ed ossidanti forti, gelatine, albumine, amidi, latte di calce, ferro (vedere Sezione 7.2).

10.5 Materiali incompatibili

Evitare il contatto con acciaio al carbonio e alluminio, alcali e ossidanti. Manipolare in recipienti di acciaio inox o polietilene/polipropilene.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

FERTILTAN G non si decompone quando impiegato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

| | | | |
|--|-----------------------------|-----------------------|-------|
| Tossicità acuta orale: | DL ₀ uomo | N.D. | |
| | DL ₅₀ ratto | > 2500 | mg/kg |
| Tossicità acuta inalatoria: | CL ₅₀ (4h) ratto | N.D. | |
| Tossicità acuta cutanea: | | non tossico. | |
| Corrosione / irritazione della pelle: | | non irritante. | |
| Lesioni oculari gravi / irritazione: | | debolmente irritante. | |
| Sensibilizzazione respiratoria o della cute: | | dato non disponibile. | |
| Mutagenesi per le cellule germinali: | | dato non disponibile. | |
| Cancerogenesi: | | dato non disponibile. | |
| Tossicità per il ciclo riproduttivo: | | dato non disponibile. | |
| STOT – singola esposizione: | | dato non disponibile. | |
| STOT – esposizione ripetuta: | | dato non disponibile. | |
| Pericolo in caso di aspirazione: | | dato non disponibile. | |

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

| | |
|---|----------------------|
| <u>Tossicità acuta su pesce</u> | dato non disponibile |
| <u>Tossicità per invertebrati</u> | dato non disponibile |
| <u>Tossicità per le alghe e piante acquatiche</u> | dato non disponibile |

12.2 Persistenza e degradabilità

La sostanza è biodegradabile (in accordo con i criteri OECD)

COD : 740 mg/g

12.3 Potenziale di Bioaccumulo

Dato non disponibile

12.4 Mobilità nel suolo

Dato non disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Dato non disponibile

12.6 Altri effetti avversi

Non sono noti effetti avversi sull'ambiente

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Lo smaltimento deve avvenire in luogo autorizzato e in osservanza alle vigenti leggi.
Si consiglia l'incenerimento.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

FERTILTAN G non è un prodotto pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

| | | |
|------|---|------|
| 14.1 | Numero ONU: | N.A. |
| 14.2 | Nome di spedizione dell'ONU: | N.A. |
| 14.3 | Classi di pericolo per il trasporto: | N.A. |
| 14.4 | Gruppo d'imballaggio: | N.A. |
| 14.5 | Pericoli per l'ambiente: | N.A. |
| 14.6 | Precauzioni speciali per gli utilizzatori: | N.A. |
| 14.7 | Trasporto alla rinfusa a norma dell'allegato II del MARPOL73/78 e del codice IBC: | N.A. |

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

D.Lgs. 81/2008

Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e successive modifiche

Il presente non costituisce un elenco esaustivo.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per FERTILTAN G non è stata condotta una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni / Bibliografia

16.1 Indicazione delle modifiche

La presente scheda è alla revisione n° 1

16.2 Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati;

Sax's Dangerous Properties of Industrial Materials

16.3 Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

N.A.

16.4 Indicazioni di pericolo:

N.A.

16.5 Indicazioni sull'addestramento:

N.D.

16.6 Ulteriori informazioni:

N.D.

16.7 Abbreviazioni e acronimi:

- ACGIH:** American Conference of Governmental Industrial Hygienists
- ADN:** Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne)
- ADR:** Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
- CE :** Comunità Europea
- CL 50:** Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui)
- CLP:** Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
- CSR:** Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
- DL 50:** Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli Individui)
- DNEL:** Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)
- EC 50** Concentrazione effettiva media
- IARC:** International Agency for Research on Cancer (Ente Internazionale per la Ricerca sul Cancro)
- IATA:** International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
- ICAO:** International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)

| | |
|--------------|---|
| IMDG: | International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo) |
| N.A. | Non applicabile (oppure T.I.= Tecnicamente impossibile). |
| N.D. | Non disponibile. |
| PBT: | Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche) |
| PNEC: | Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti). |
| RID: | Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose) |
| STEL: | Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine) |
| TLV: | Threshold limit value (soglia di valore limite) |
| TWA: | Time Weighted Average (media ponderata nel tempo) |
| UE: | Unione Europea |
| vPvB: | Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili) |
| [...] | Riferimento bibliografico. |